

Fino al 40% dei pazienti diserta le visite programmate

Quattro donne sono morte in Liguria tra le 14 di martedì alle 14 di ieri per Covid 19: due all'ospedale Villa Scassi, e il coronavirus è stato ritenuto concausa del decesso, una al Galliera e un'altra a Sarzana. Salgono a 1.532, secondo i dati del Ministero della Salute, le vittime in Liguria dall'inizio della pandemia. I nuovi casi di contagi sono 5 e la Liguria è al quinto posto, dopo i 242 casi della Lombardia, i 41 del Piemonte, i 14 dell'Emilia Romagna e i 10 del Lazio. I guariti crescono a 6.482, 34 in più rispetto alla giornata precedente. I positivi sono 1.882, 32 in meno. Gli asintomatici scendono a 1.807, 29 in meno, mentre i pazienti in isolamento domiciliare sono 5 in più, 169. Ma scendono a 75 gli ospedalizzati, 3 in meno, con 2 casi più gravi in terapia intensiva: 11 in Asl 1 di cui 1 in rianimazione, 17 in Asl 2, 8 al San Martino, di cui 1 in rianimazione, 9 al Galliera, 18 al Villa Scassi, 5 in Asl 4, 7 in Asl 5. Sono stati effettuati

Le persone in sorveglianza attiva sono 414, 23 in più, legati ai nuovi 5 casi: 75 in Asl 1, 94 in Asl 2, 141 in Asl 3, 52 in Asl 4, 51 in Asl 5.

«Riaprono progressivamente i servizi sanitari, le attività ambulatoriali, come a Taggia e Bordighera» ha detto l'assessore Sonia Viale. Con l'avvio della riprogrammazione delle visite mediche dopo l'emergenza Covid-19 molte persone che sono state richiamate dalle strutture sanitarie non si presentano alle visite senza dare disdetta. Una situazione che, in alcune realtà raggiunge anche il 40% e che crea forti difficoltà. «Capisco che il momento è difficile e c'è ancora la preoccupazione di andare nelle strutture sanitarie, ma l'invito è a effettuare le disdette in modo da lasciare il posto ad altri cittadini che hanno bisogno, altrimenti si lasciano le apparecchiature inutilizzate» è l'appello lanciato da Viale. ALE.PIE. —